

buone e più rette, sarebbero i vostri nemici, od almeno non son quelli che intendono il vostro bene davvero. Siate degni del nome di popolo libero. Niente avete commesso di grave, e niente (tenghiamo per certo) commetterete: ma giova astenersi fin dal manifestare rumorosamente l'opinione propria, acciocchè il Consiglio, il quale fra poco si radunerà, possa con tutta quiete provvedere alle utilità della patria. Questa non è preghiera necessaria acciocchè vi conserviate meritevoli della stima di tutti gl'Italiani; questo è solamente un avviso ai nostri nemici, che non avranno il tristo piacere di vedervi, neppure nelle parole e nell'apparenza, inquieti e discordi.

Il Presidente MANIN.

TOMMASEO.

Il Segretario J. ZENNARI.

4 Giugno.

GOVERNO PROVVISORIO DELLA REPUBBLICA VENETA

IL MINISTERO DELL'INTERNO

AI REVERENDI PARROCHI.

Dal compiegato Decreto 3 giugno N. 7714 del Governo provvisorio della Repubblica, e dall'altro, che pur si unisce, N. 7715 che n'è il complemento e lo sviluppo, vedrete, Reverendo Parroco, quale importante incarico vi venga affidato, collo scopo di sentire l'opinione del paese in queste difficili circostanze, per mezzo di Rappresentanti del popolo, che uniti in assemblea riconosceranno lo stato delle cose, e potranno dare un maturo giudizio sulle quistioni per la decisione delle quali il Governo invoca la legittima espressione dell'opinione stessa.

Le norme tracciate nel secondo dei detti Decreti sono così positive, che il Governo confida che avranno il loro pieno adempimento con quella sollecitudine che la stringenza del tempo domanda. Ma perciò è necessario che, appena ricevuti questi atti, ve ne occupiate col massimo ardore; che facciate conoscere alla vostra popolazione lo scopo pel quale essa è chiamata a nominare i suoi rappresentanti, e l'importanza di questo scopo, in modo che le nomine sieno fatte con cognizione di causa, e sieno liberissime.

Conoscendo voi il numero di popolazione di tutti i culti della vostra Parrocchia, determinerete tosto, a tenore del § 2 del Decreto N. 7715, quale sia il numero dei Deputati che essa ha diritto di scegliere, e quindi il numero d'individui che ciaschedun elettore iscriverà sulla sua scheda. Questo numero farete tosto che sia noto al vostro popolo; e tosto gli farete pur conoscere la Chiesa e l'ora in cui i cittadini chiamativi dal Decreto si raccoglieranno a presentare le schede nel prestabilito giorno 9 (nove), e, in quanto occorra, nel giorno 10 corrente.